

Andrea Musso

# Luoghi immaginari

I luoghi dell'abitare

I luoghi del gioco

I luoghi della lettura



## *Luoghi della memoria, luoghi della fantasia*

Prendiamoci per mano, su, e andiamo a ricordare, in girotondo, indietro nel tempo. Certi odori, per esempio, quelli della carta nuova nuova. L'arcobaleno fragrante delle confezioni di matite Giotto. Il secco rumore dei gessetti nel momento in cui si rompono. Il bastoncino del pastello a cera mentre si squaglia lentamente al calore delle nostre dita. Il sapore dolceamarognolo del pennellino da acquerelli appena sciacquato, quando lo si aguzza passandolo tra le labbra. La terribile voglia di bere gli inchiostri direttamente dalle loro boccette. Il barattolo del risciacquo dei pennelli per le tempere che cambia colore ogni volta, virando pian piano verso un marronastro sempre più spesso. L'insuperabile libidine multisensoriale della colla Coccoina. I sempre più sottili rifili dei ritagli di carta da collage, che si spargono e si appiccicano dappertutto... E tutti giù per terra!

Ognuno nell'infanzia ha provato una certa gamma di queste sensazioni ed emozioni; e nell'età adulta ognuno prima o poi ne ha rimpianto l'insopprimibile intensità. Nella pratica dell'esprimersi attraverso le forme e i colori – "artistica" o meno, comunque la si voglia chiamare, non è questo il punto – è sempre insita una speciale felicità, olimpicamente immemore delle normali grandi o piccole angustie esistenziali. Stai lì, con questo o quello strumento tra le dita, che dai vita a qualcosa su una superficie atona, e intanto stai anche altrove, in un mondo infine tutto tuo, non necessariamente realistico, in cui t'immergi e che comandi, che ti godi in modo pieno e beato. Lì sei magnificamente bambino ogni volta, anche se ormai di pelo bianco e ossa stanche; lì rivivi l'assoluto appagamento tipico dell'infanzia. C'è di meglio?

Uno dei compiti dell'espressività artistica è l'evocazione di stati d'animo dissimili da quelli quotidiani e più ricorrenti. E vi sono alcuni artisti della matita e del pennello (ma anche della cinepresa o del pentagramma, perché no?) che in qualche modo si specializzano nel rievocare quella che per quasi tutti è l'età dell'oro dell'esistenza umana: il mondo bambino. Non si tratta di una sottospecie d'arte, come qualche cipiglio sempre troppo corrucciato e altezzoso vorrebbe far credere; si tratta semplicemente di un altro genere di arte, che ci abborda con maggiori delicatezze e ci accompagna con speciali confidenze. Peraltro la città di Genova, in modo curioso, ha prodotto già diverse personalità eminenti in questo campo; basterà pensare ai recentemente scomparsi, e molto compianti, Lele Luzzati e Sergio Fedriani.

Andrea Musso si inserisce a buon diritto in questa poetica increspatura figurativa del capoluogo ligure – città che gode di uno statuto immaginario del tutto autonomo, color del vento e odor del mare, città che sotto un'apparenza seriosa è capace di celare sprazzi di inaspettata vivacità, città che si concede poco per volta così solleticando l'immaginazione di chi la frequenta. Forse, chissà, città più di altre a misura di bambino, a misura di spalancata mente bambina.

I delicati acquerelli del nostro "piccolo" compagno di giochi Andrea, anche quando commossi omaggi ai piccoli grandi amici indimenticati Sergio e Lele, lo testimoniano con accurata adesione. Case, nuvole, navi, fari, fontane, panchine, palloncini, giocattoli, e pure tanti libri che tutto ciò a loro volta contengono, si affastellano esuberanti a definire e significare un mistero affascinante: un luogo concentrato di tanti luoghi, dove la memoria può coincidere con l'immaginazione, dove la realtà può trasformarsi in fantasia, e viceversa – meravigliosamente.

Stampato in occasione della mostra  
Andrea Musso – Luoghi immaginari  
9 giugno-30 giugno 2011

Galleria d'arte  
Piazza della Maddalena 7, 16124 Genova  
Tel. 010 255044  
[www.ilbasilisco.info](http://www.ilbasilisco.info)

Presentazione di Ferruccio Giromini

Progetto grafico di Andrea Musso

Stampa: Tipografia Varzi – Città di Castello

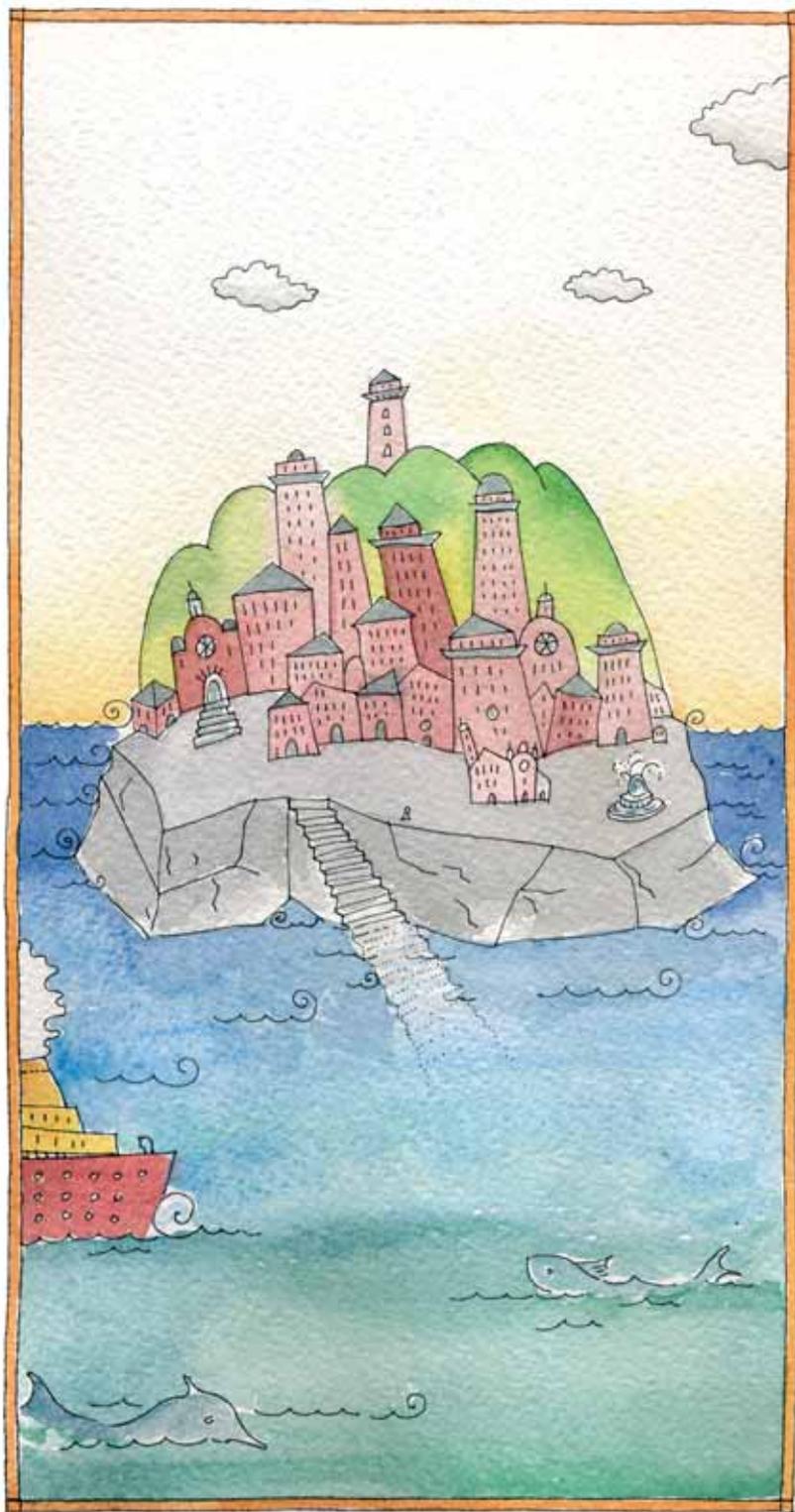
FERRUCCIO GIROMINI



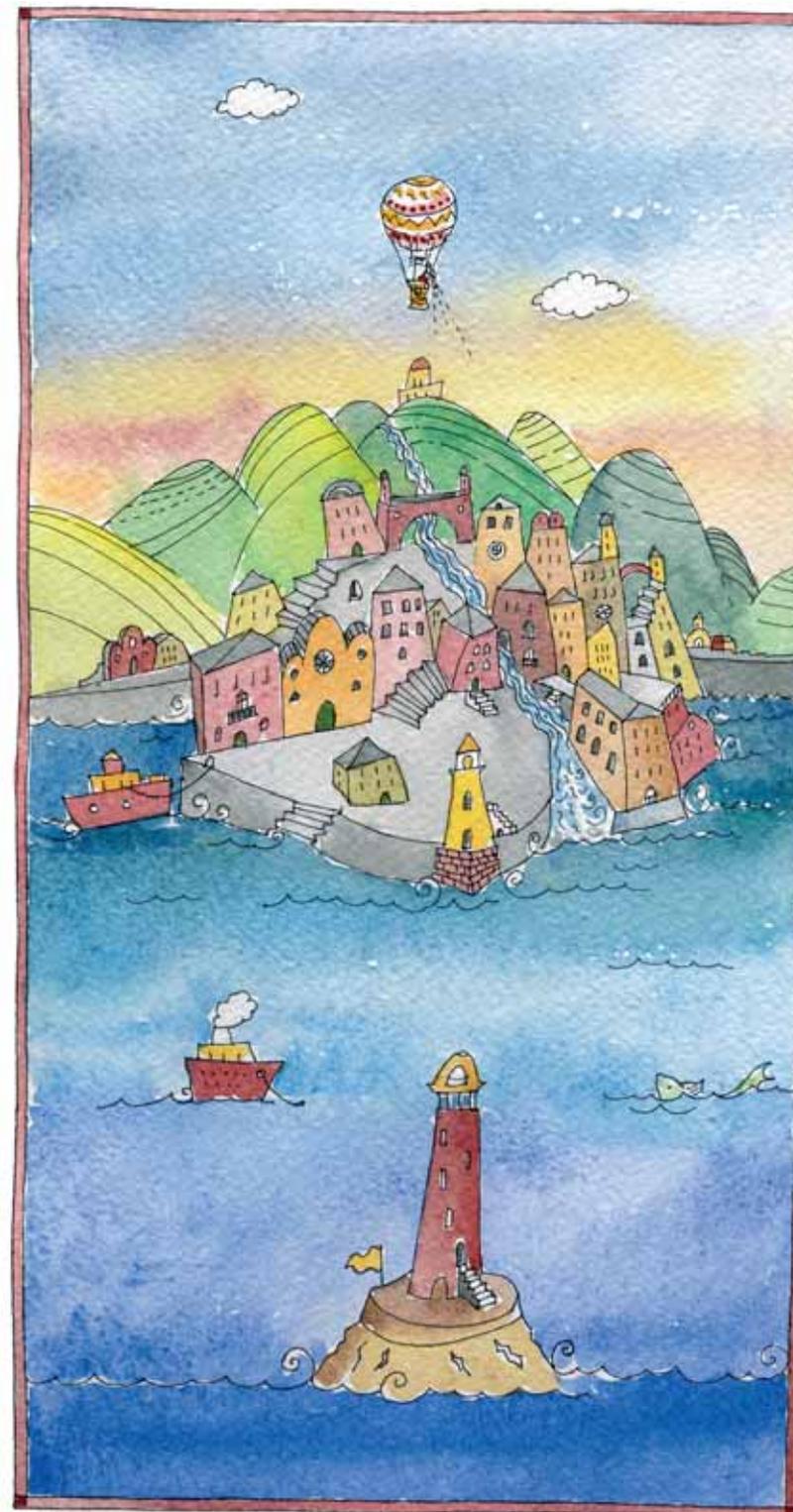


## I luoghi dell'abitare

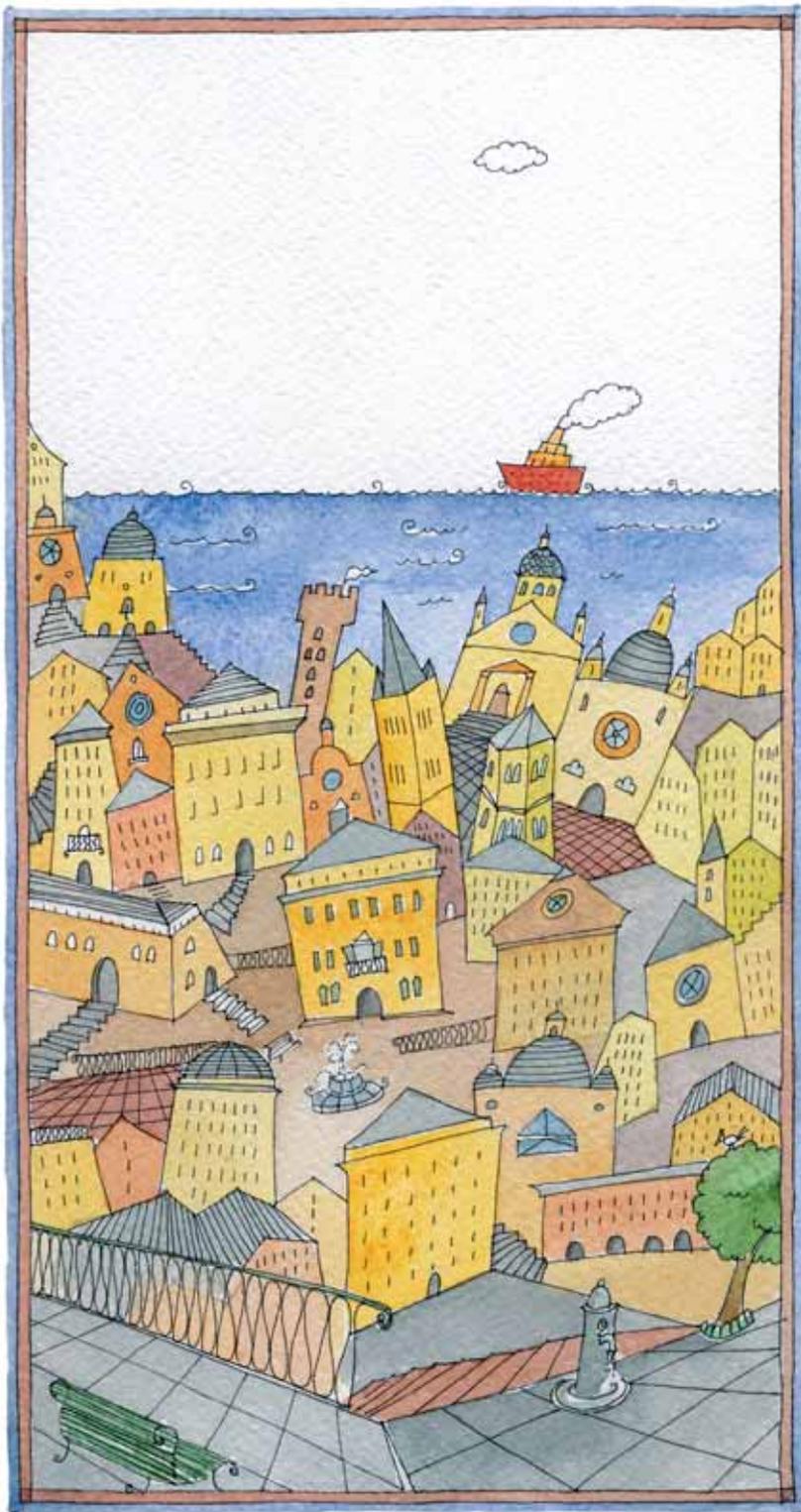




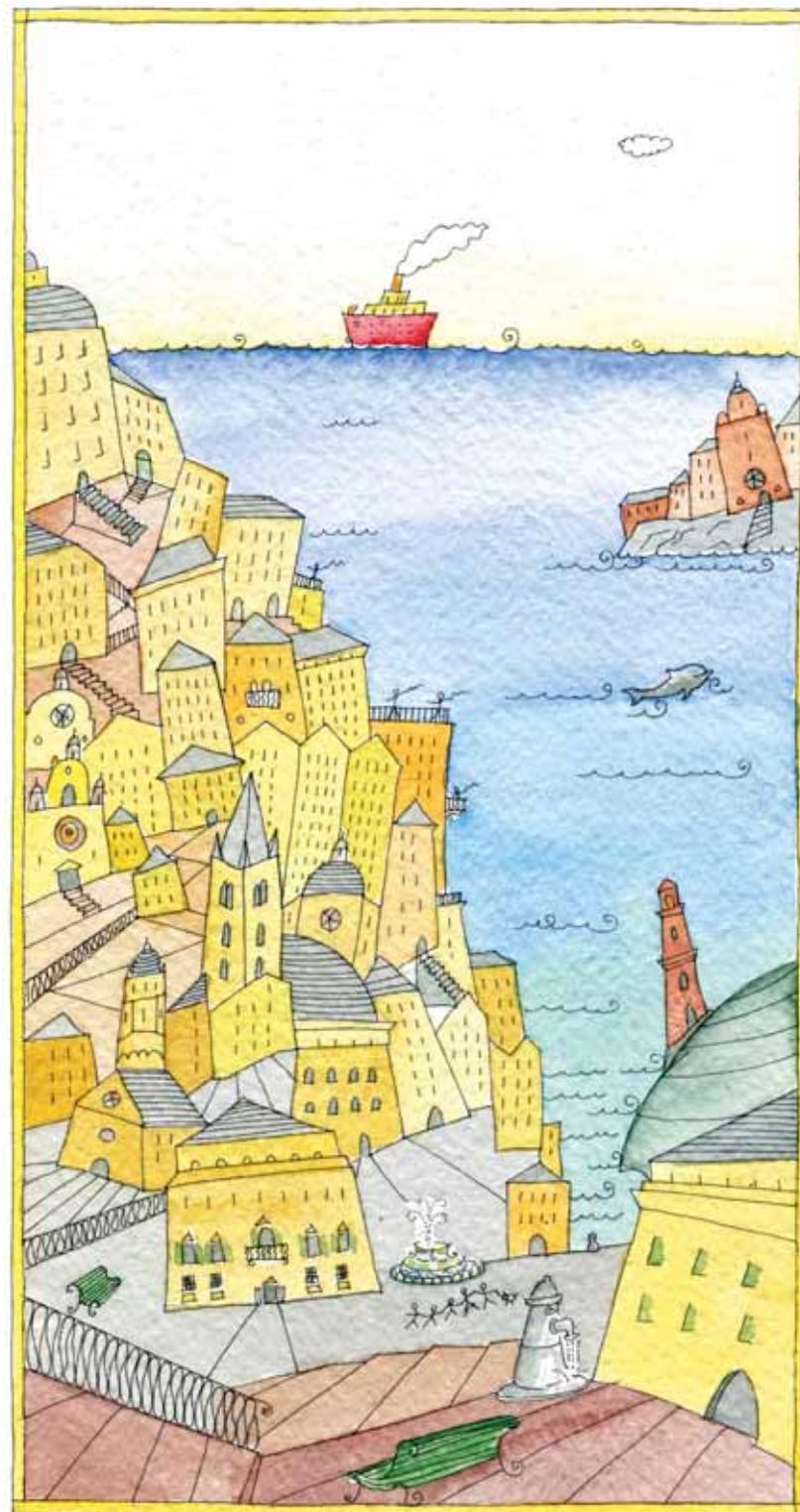
La città isola | acquerello e china | mm 40 x 28



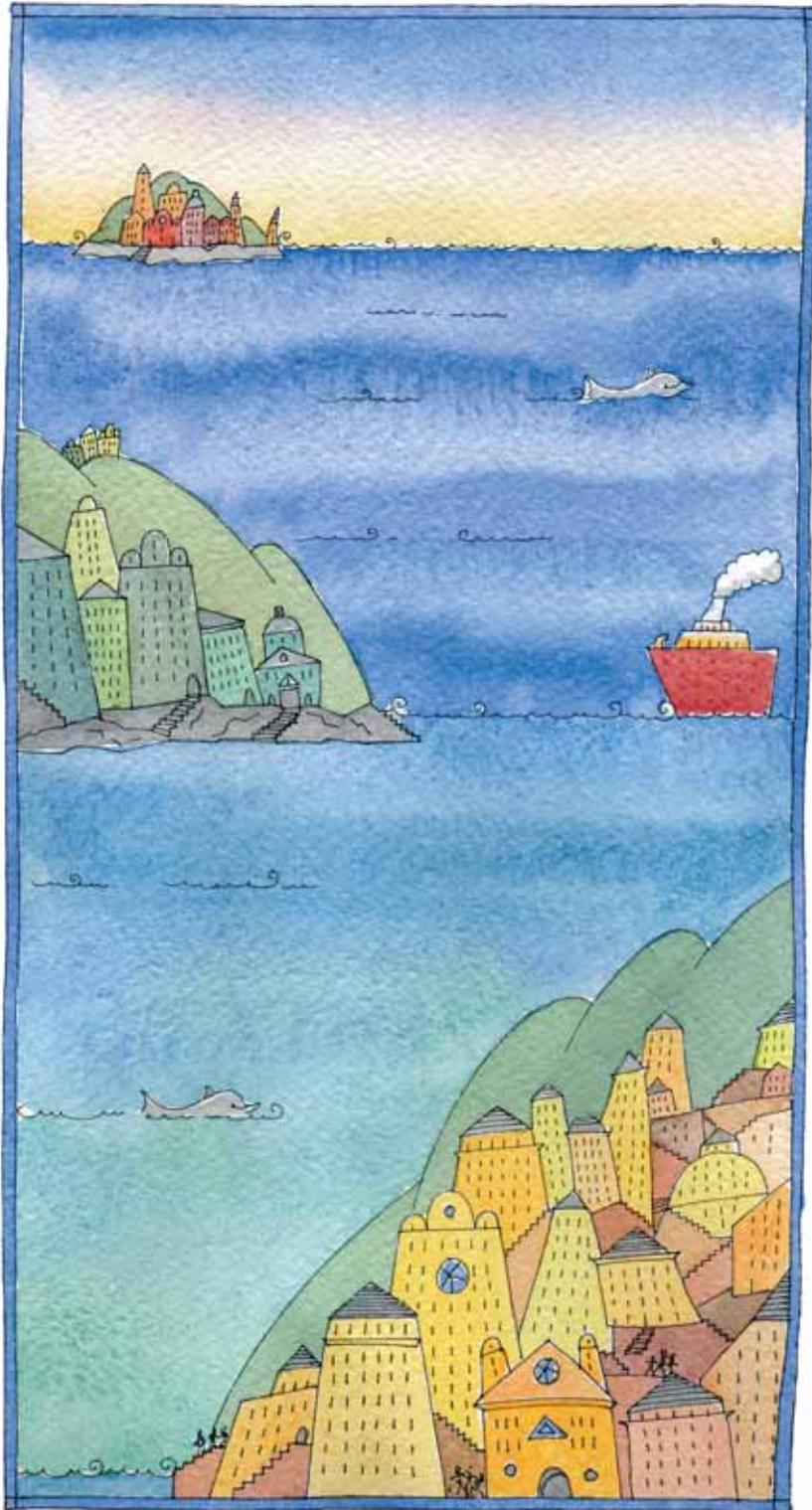
La città faro | acquerello e china | mm 40 x 28



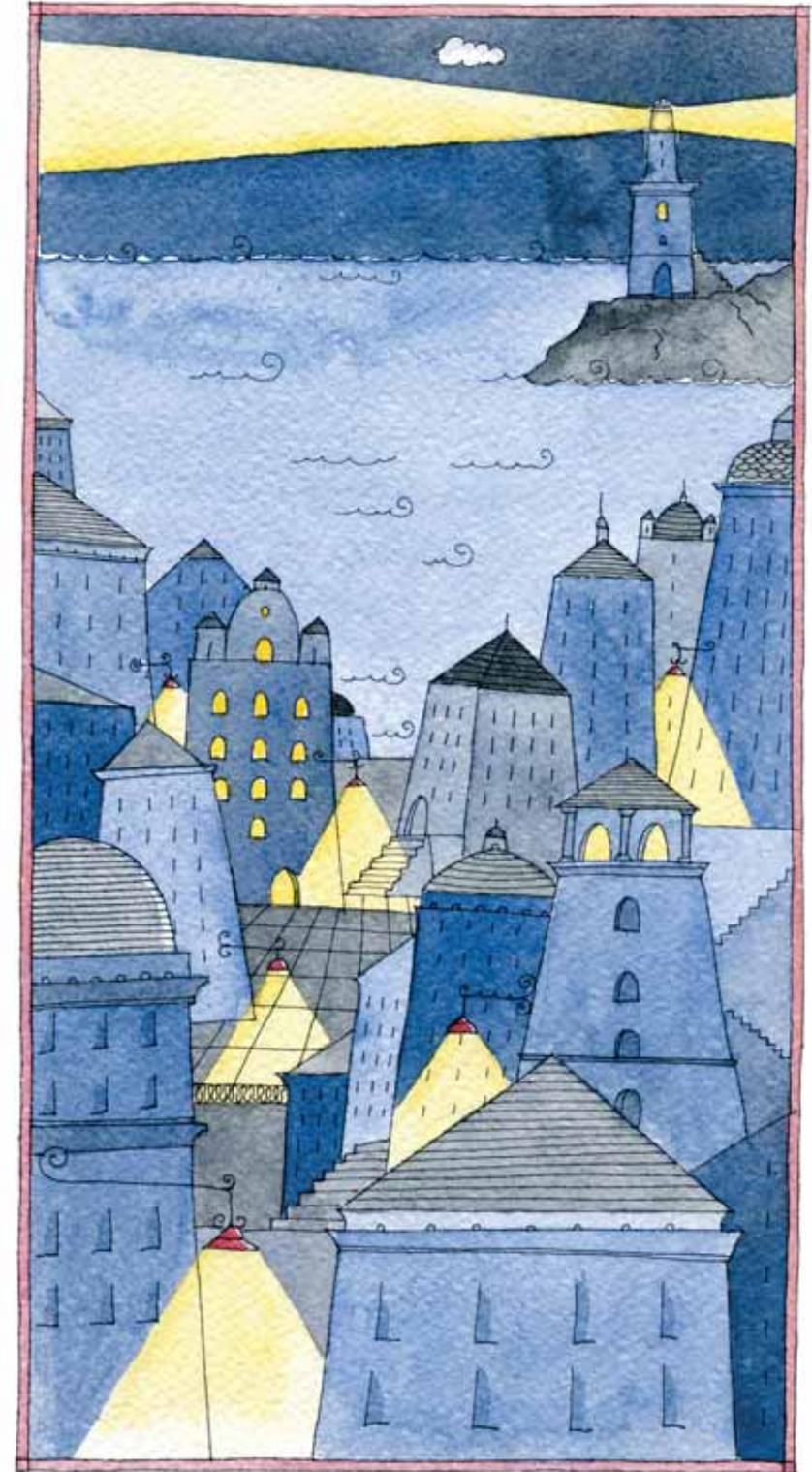
Pensando a Genova 1 | acquerello e china | mm 40 x 28



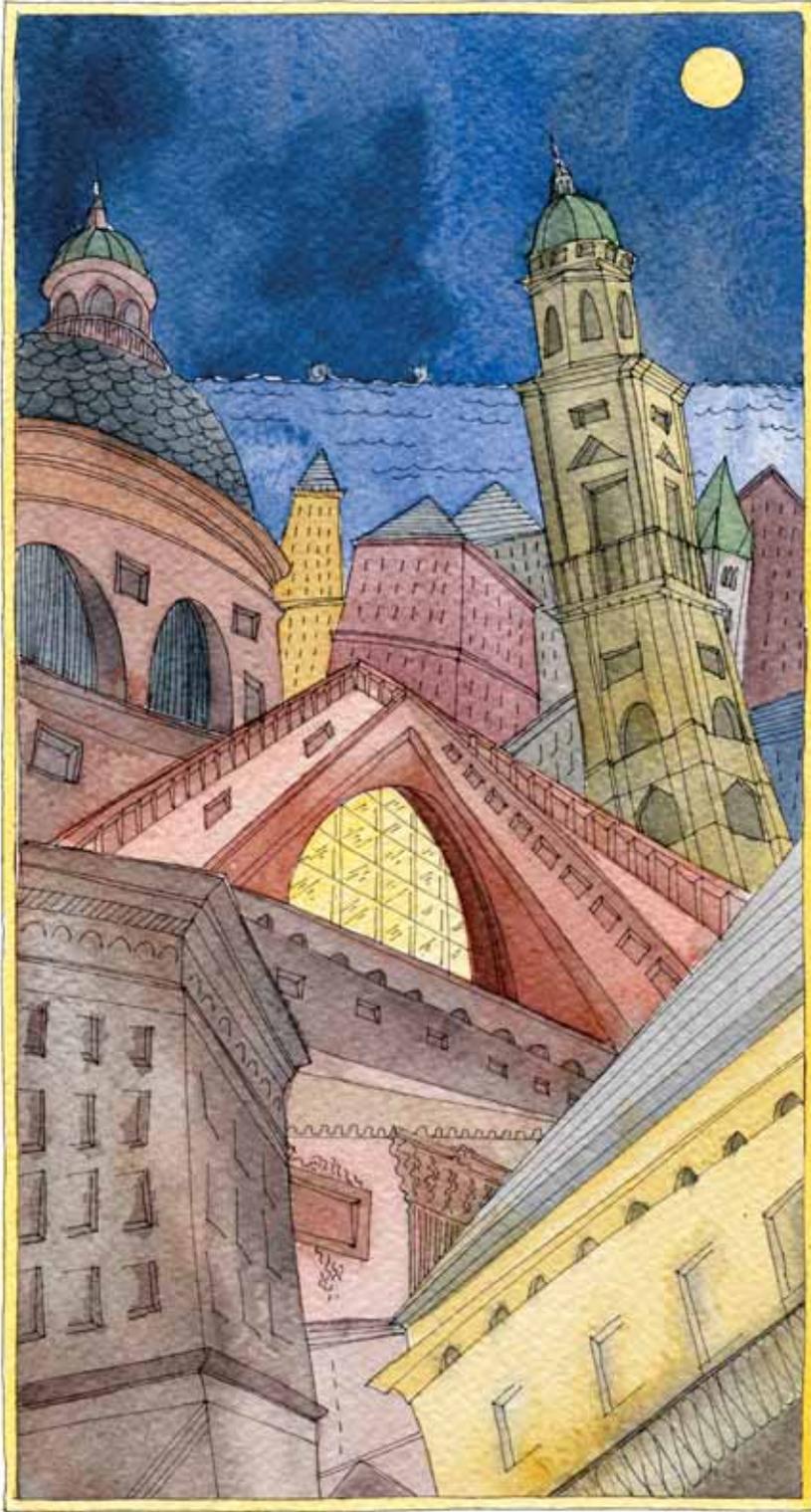
Pensando a Genova 2 | acquerello e china | mm 40 x 28



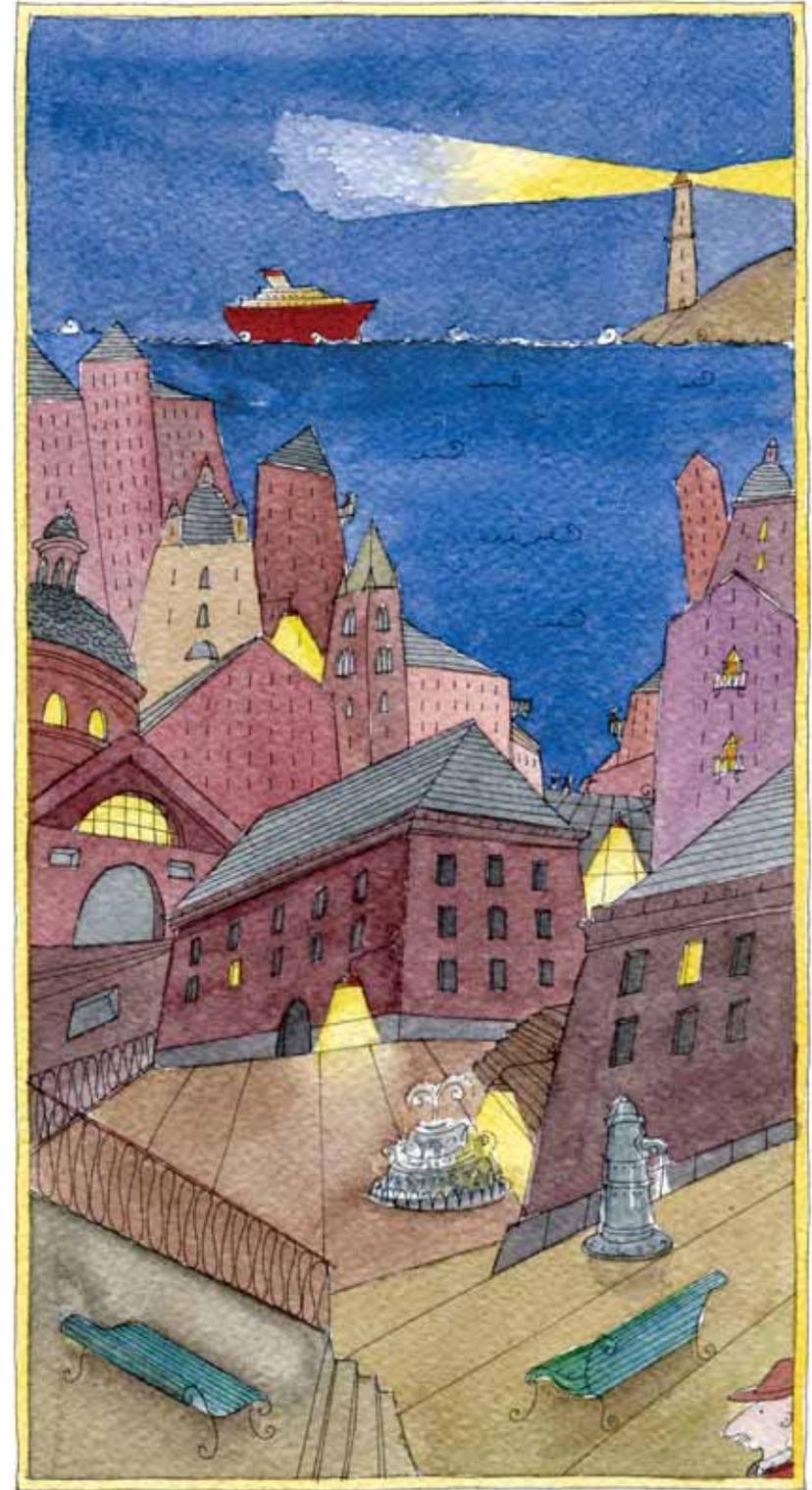
Le tre città | acquerello e china | mm 40 x 28



La città blu | acquerello e china | mm 40 x 28



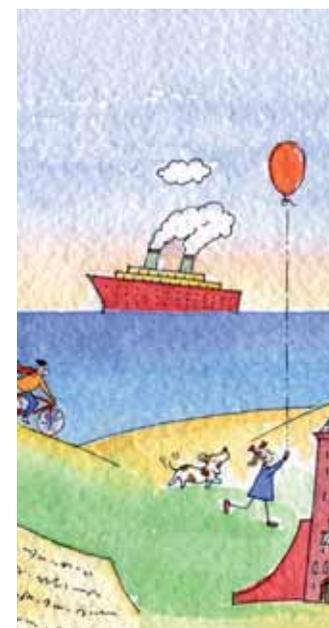
Chiese, cupole e campanili | acquerello e china | mm 40 x 28

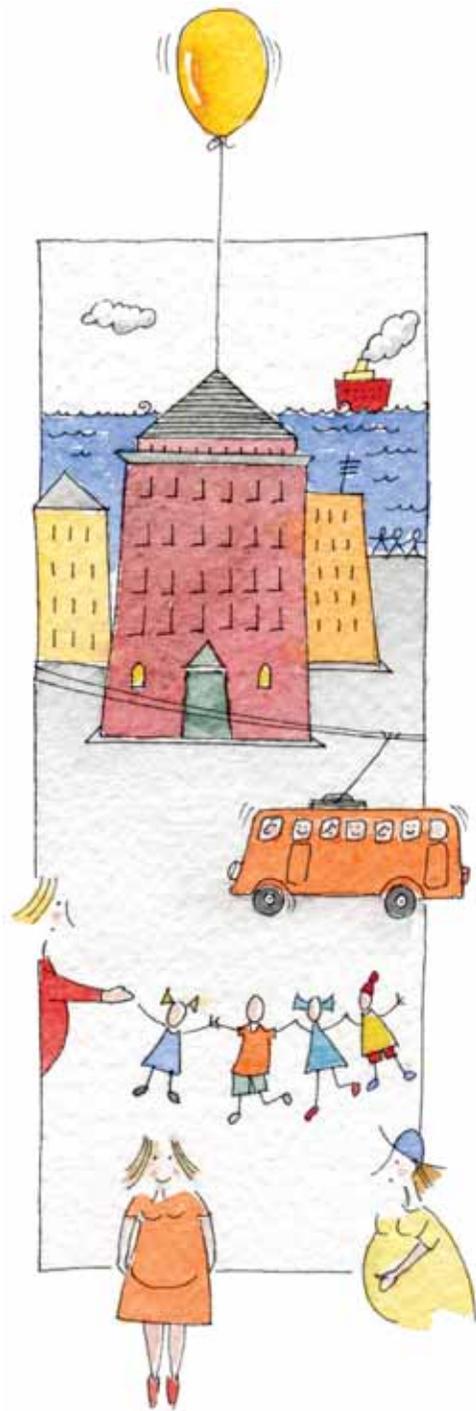


La città rossa | acquerello e china | mm 40 x 28



I luoghi del gioco





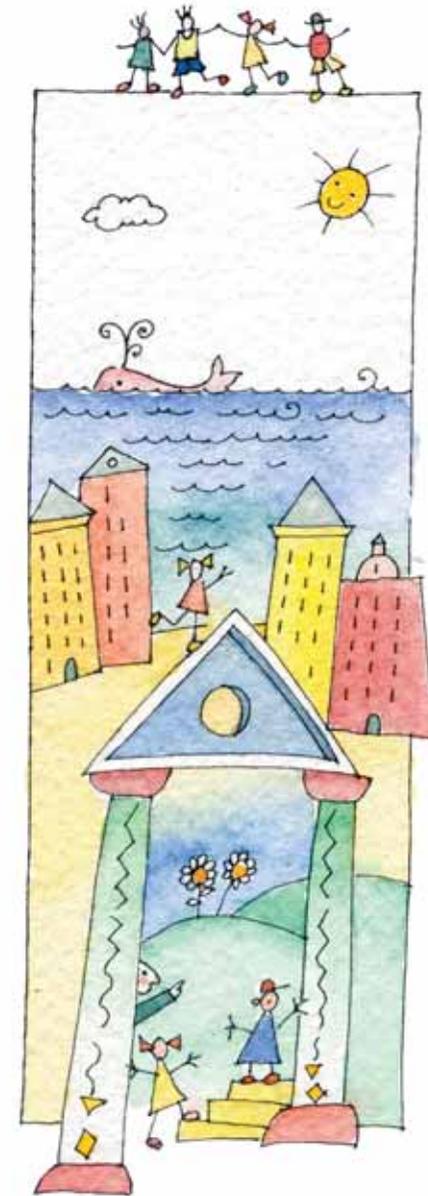
Passa il filobus | acquerello e china | mm 30 x 22



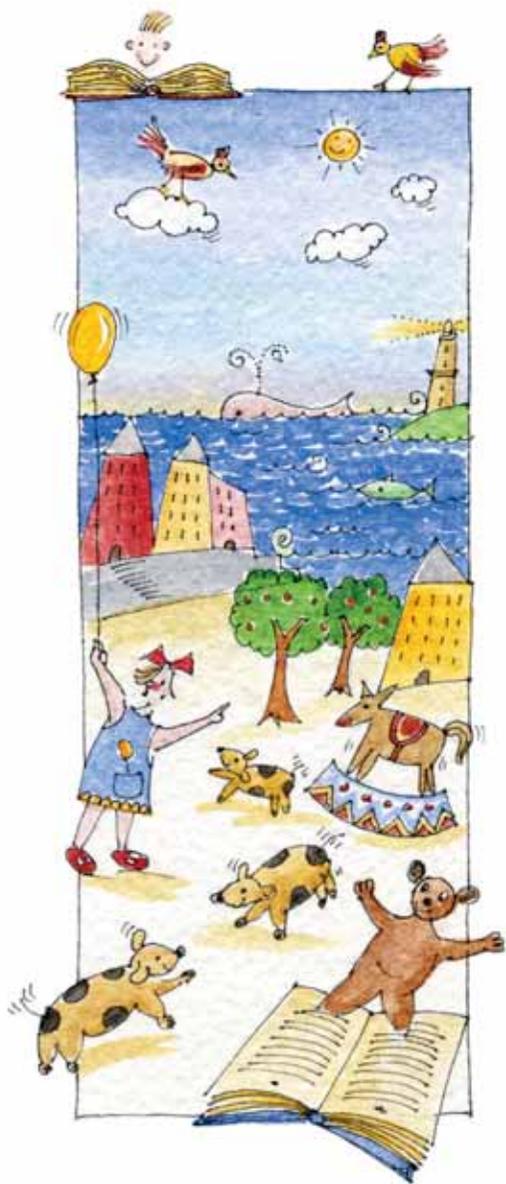
Porto antico | acquerello e china | mm 30 x 22



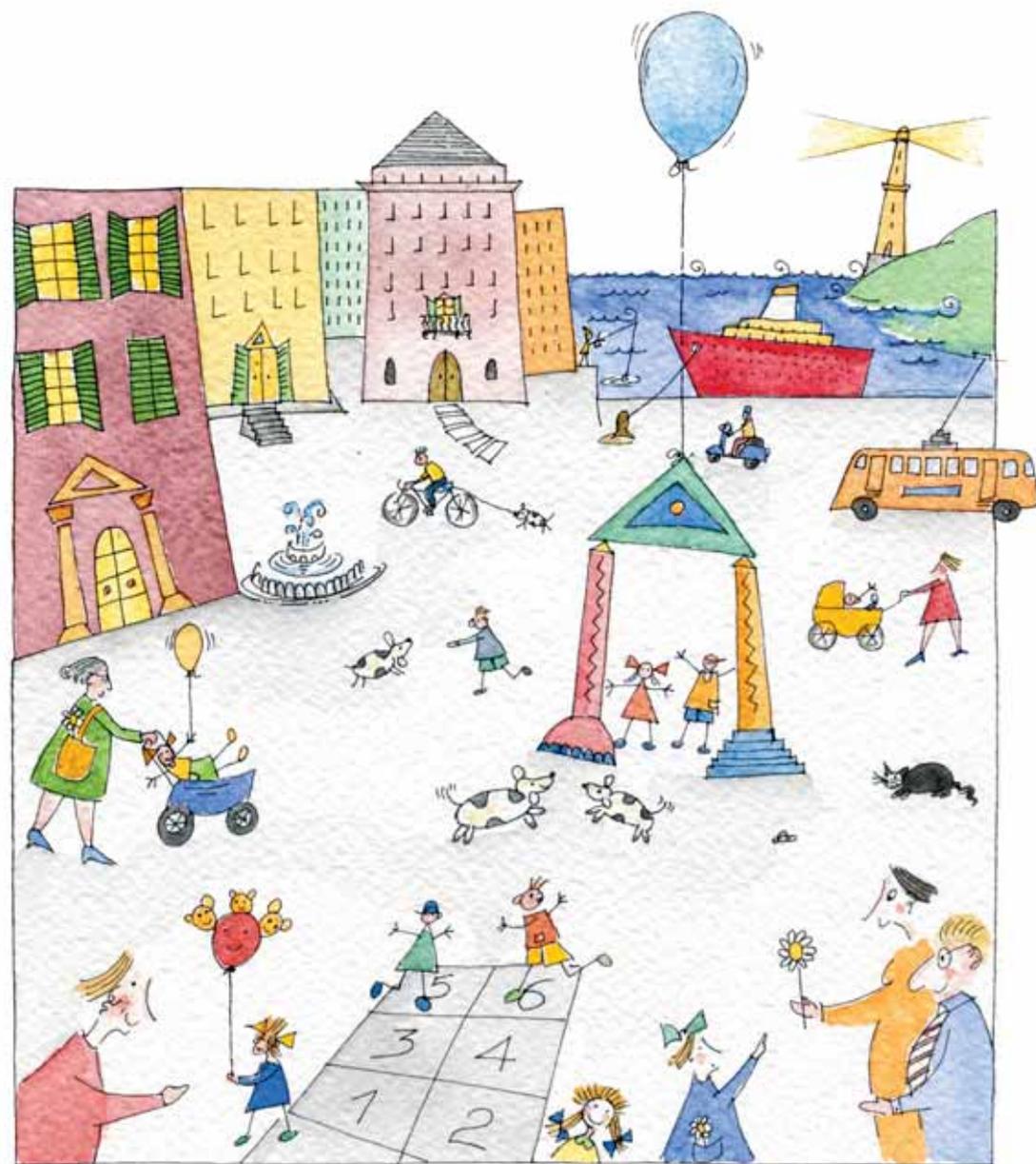
Mary Poppins | acquerello e china | mm 30 x 22



Il teatrino | acquerello e china | mm 30 x 22



Gli animali giocano | acquerello e china | mm 30 x 22



Il pampano in città | acquerello e china | mm 40 x 28

## I luoghi della lettura





Lecture serali 1 | acquerello e china | mm 30 x 22



Lecture serali 2 | acquerello e china | mm 30 x 22



Lecture serali 3 | acquerello e china | mm 30 x 22



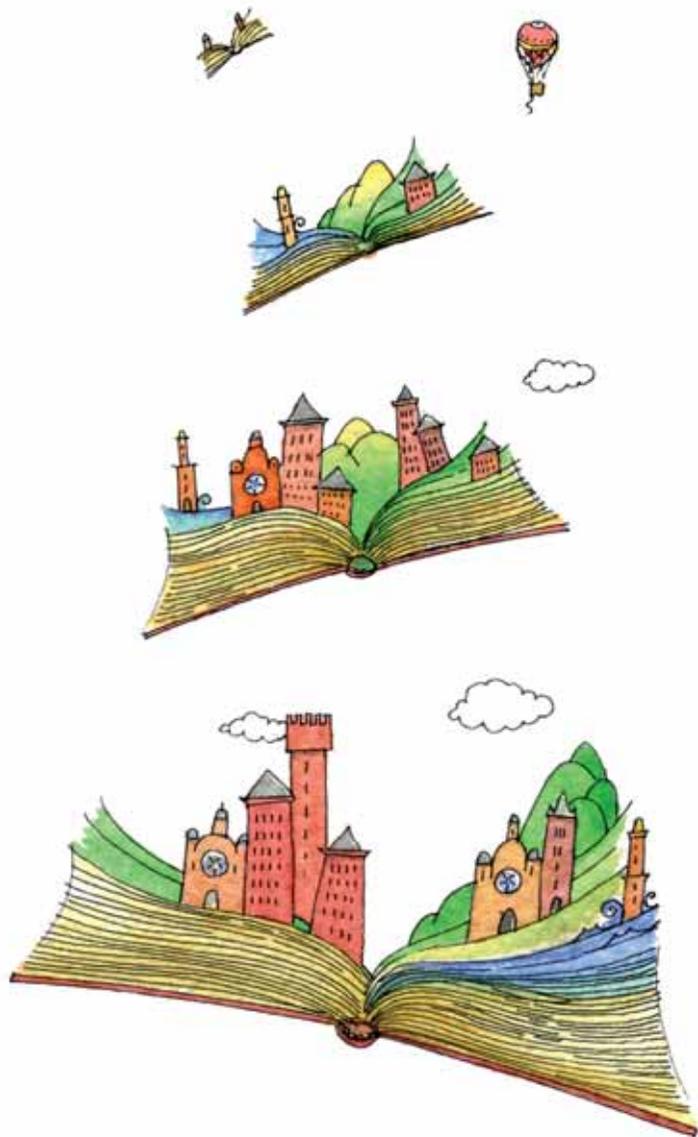
La casa di Peter Kien (omaggio a Elias Canetti) | acquerello e china | mm 40 x 28



La clessidra | acquerello e china | mm 40 x 28



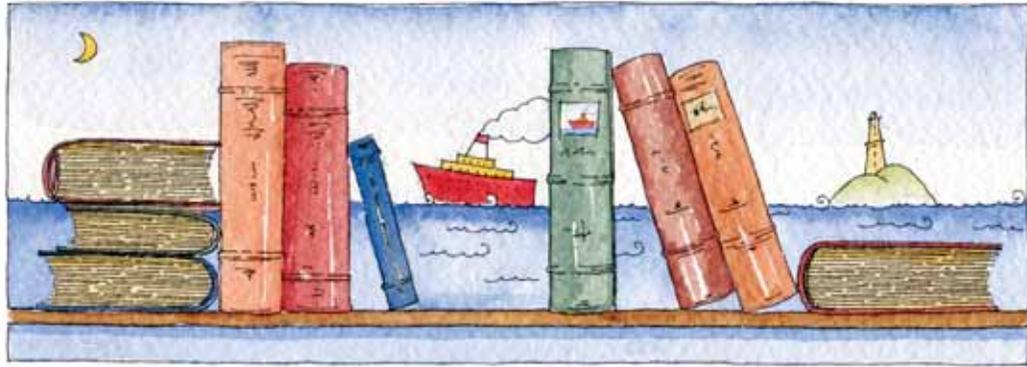
Lecture serali 4 | acquerello e china | mm 40 x 28



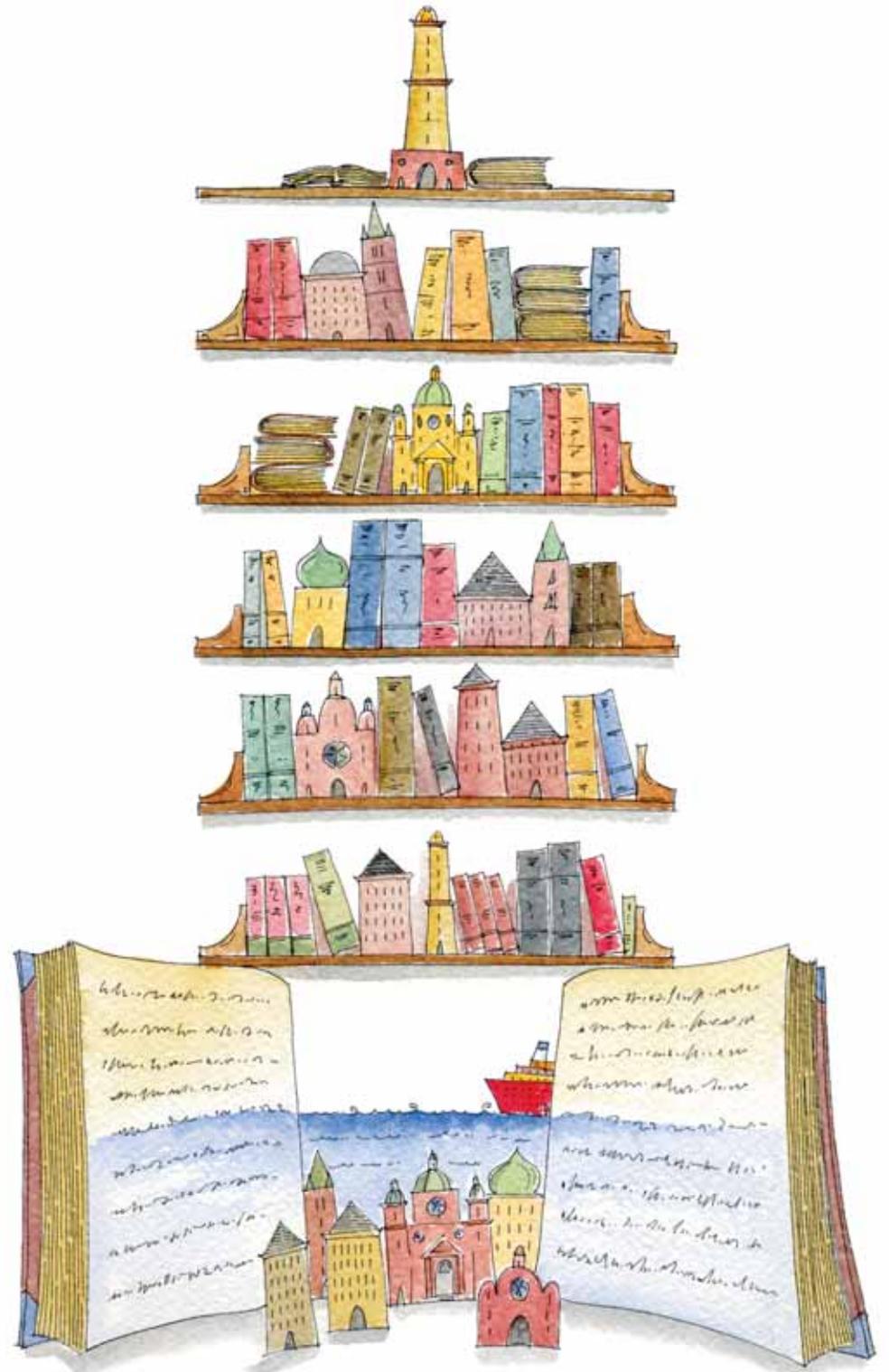
Liberi di volare | acquerello e china | mm 30 x 22



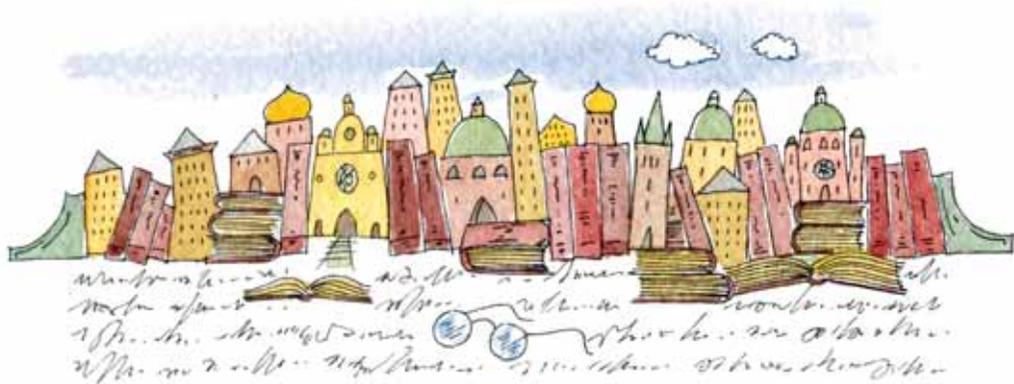
Libero di volare | acquerello e china | mm 30 x 22



Libri di viaggio | acquerello e china | mm 22 x 30



La libreria | acquerello e china | mm 40 x 28



Libreria urbana | acquerello e china | mm 20 x 30



Leggere "en plein air" | acquerello e china | mm 22 x 30



Il leggio | acquerello e china | mm 30 x 22



Libro di viaggio | acquerello e china | mm 22 x 30





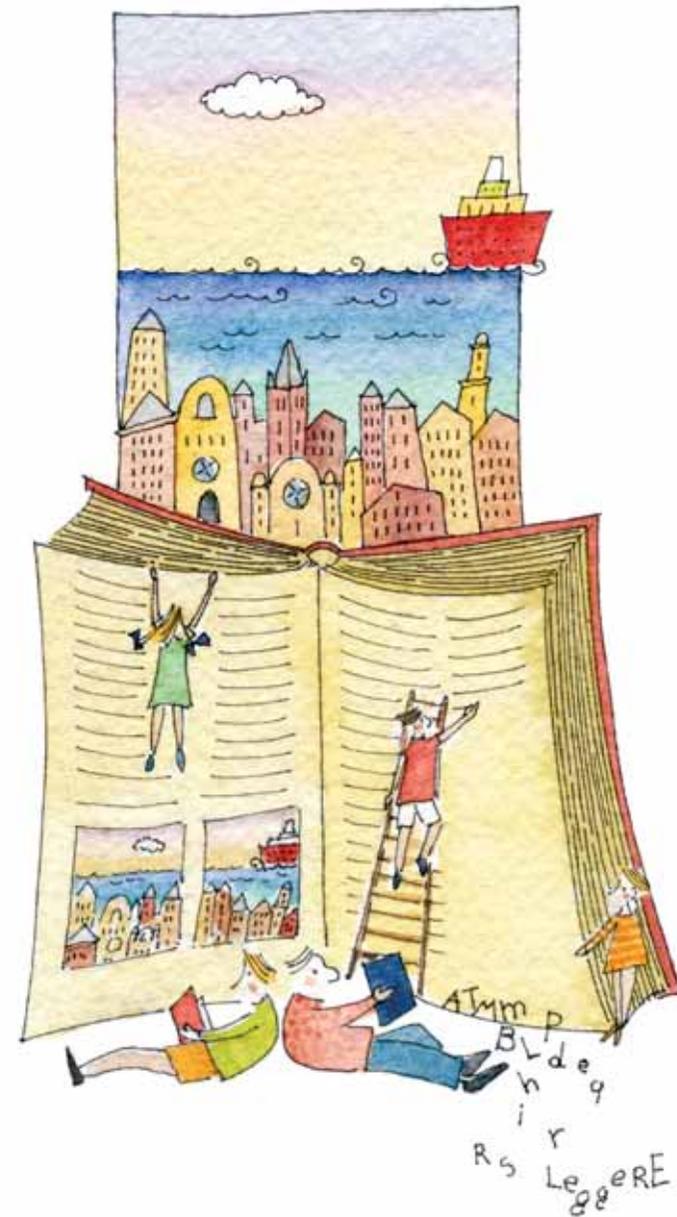
Giochi d'equilibrio | acquerello e china | mm 30 x 22



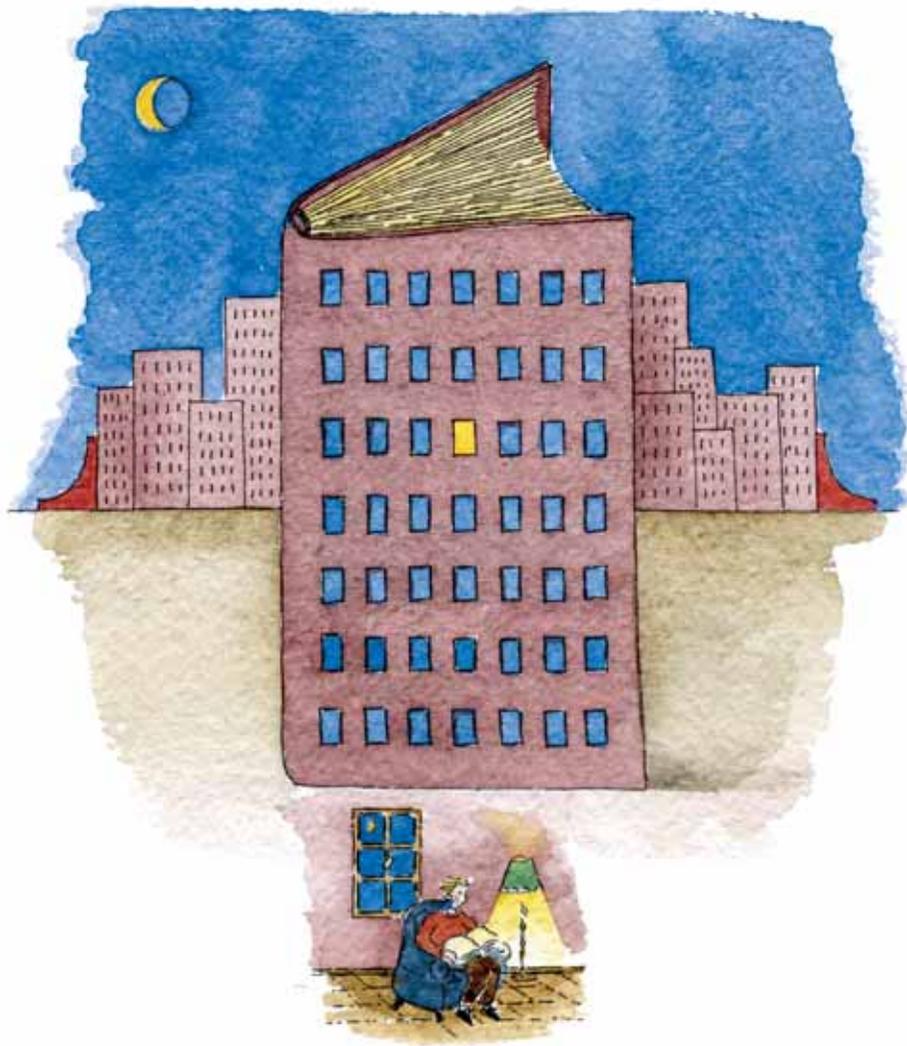
Lettori | acquerello e china | mm 30 x 22



Il sillabario | acquerello e china | mm 30 x 22



Libro illustrato | acquerello e china | mm 30 x 22



Il lettore del quinto piano | acquerello e china | mm 30 x 22



Fotografia di Daria Pasolini

#### ANDREA MUSSO

Architetto genovese, è acquarellista, grafico e illustratore.

Ha disegnato servizi naturalistici per la rivista *Airone* e per Giorgio Mondadori.

Ha esposto i suoi lavori in personali e collettive.

Nel 1990, in occasione del Premio Bancarella, al Convento dei Cappuccini di Pontremoli, nel 1998 presso il Gildo Pastor Center di Montecarlo in occasione della sua inaugurazione.

A Genova espone permanentemente presso la Galleria il Basilisco.

È socio, dalla sua fondazione nel 1989, dell'Associazione Incisori Liguri.

Dipinge *en plein air* i suoi viaggi e, abitualmente, Genova con il suo porto, Monterosso e le Cinque Terre.

È attivo professionalmente nel campo della grafica editoriale e pubblicitaria.

Sue illustrazioni sono apparse su riviste e giornali:

*Epoca*, *Panorama*, *Le Monde Dimanche*, *Il Manifesto*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Secolo XIX*, *Capital*, *Leggere*.

Ha scritto e illustrato storie per l'infanzia per le Edizioni E.Elle, Emme Edizioni e Piemme Junior.

Hanno scritto di lui Antonio Balletto, Luciano Caprile, Ferruccio Giromini, Emanuele Luzzati.

Vive e lavora a Genova.